

Il digitale che c'è Ripartiamo da smart working



di **Daniele Manca**

E se provassimo a ripartire dalle cose che siamo riusciti a fare nel corso di questa pesantissima emergenza sanitaria? La passione tutta italiana di essere concentrati sui problemi, ci fa spesso dimenticare che sono nel fare e nell'intraprendere il cuore e il motore dello sviluppo. L'argine che le banche centrali hanno costruito in poco tempo per fare fronte a una crisi che minaccia seriamente gli assetti economici dei Paesi occidentali e non solo, è solido. Così solido al punto di aver quasi anestetizzato i mercati finanziari, tornati ai livelli pre-crisi. Abbiamo scoperto un Paese in grado di passare da percentuali di smart working, o meglio di lavoro da casa, del 6% al 57%. La mobilità nelle città, e tra le città, si è fatta perlomeno più meditata. Le imprese hanno avviato protocolli di sicurezza in così poco tempo da rendere evidente la flessibilità della quale sono capaci.

Scuole e università si sono adattate a una situazione inimmaginabile solo qualche mese fa. Le infrastrutture fisiche e digitali, i servizi in genere, hanno complessivamente retto. Si sono scoperte potenzialità come la telemedicina, la possibilità di affrontare la burocrazia per via digitale. Resta però la sensazione profonda di un Paese fragile. Di un'Italia che non ha fiducia in sé stessa. Duole dirlo, ma è il frutto di una politica capace di creare polemiche incomprensibili ai più. E di un governo che sebbene politicamente debole, in maniera velleitaria sembra impegnato nella rifondazione del Paese invece di sfruttare il tanto che l'Italia e gli italiani hanno fatto in questi mesi. Un solo esempio: l'identità digitale. In milioni hanno scoperto l'enorme vantaggio di avere la cosiddetta Spid (Sistema pubblico di identità digitale) nei rapporti con la pubblica amministrazione (dall'Inps al comune) e tra i privati. Semplificare ancora di più e rendere quasi automatico la Spid per gli italiani (che va ricordato hanno già un'identità...), potrebbe essere il segnale di un cambiamento di passo verso la modernizzazione del Paese senza la quale non può esserci soluzione a nessuna crisi.

 @aniele_manca